

COMUNE DI SANTA MARIA A VICO
PROVINCIA DI CASERTA

Regolamento Comunale per l'istituzione ed il funzionamento del Comitato Gemellaggi

Articolo 1

È istituito nel Comune di Santa Maria a Vico il Comitato Gemellaggi con i compiti di:

- Promuovere, programmare, organizzare e coordinare le iniziative atte a mantenere, favorire e sviluppare i rapporti e le attività di gemellaggio promosse dal Comune di Santa Maria a Vico con Enti territoriali italiani ed esteri;
- Favorire la sensibilizzazione della cittadinanza alle motivazioni del gemellaggio ed un'ampia e consapevole sua partecipazione alle iniziative di cui sopra, con la mobilitazione delle associazioni, organismi e gruppi sociali che operano nel Comune.

Articolo 2

L'Amministrazione Comunale rimane in via esclusiva responsabile delle scelte e degli orientamenti di fondo sui gemellaggi. Il Comitato è la proiezione operativa dell'Amministrazione Comunale che rimane responsabile delle scelte e degli orientamenti di fondo dei gemellaggi e che coordina, a tal fine, le varie componenti della comunità locale.

Nell'esercizio delle sue attività il Comitato per i gemellaggi, d'intesa con l'Amministrazione Comunale, terrà rapporti con l'associazionismo locale e le varie componenti sociali del territorio, nonché con l'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE) e curerà la diffusione di una coscienza europeistica tra i cittadini nella consapevolezza che il gemellaggio ha un profondo ed irrinunciabile significato sociale volto a favorire l'unità politica ed economica dell'Europa al servizio della pace e della fratellanza tra i popoli.

Articolo 3

Affinché il Comitato Gemellaggi possa realizzare gli scopi di cui all'art.1, il Consiglio Comunale provvederà ad iscrivere sul Bilancio di previsione di ogni anno un apposito stanziamento. Il suddetto sarà utilizzato per singole iniziative, previa determinazione del Responsabile del Settore Affari Generali - Servizi alla Persona.

Articolo 4

Il Comitato ha sede presso i locali all'uopo adibiti dall'Amministrazione Comunale.

Articolo 5

Il Comitato, presieduto dal Sindaco, è composto da n.13 membri, di cui 3 di diritto:

- Sindaco pro-tempore o suo delegato;
- Assessore e/o Consigliere Comunale incaricato ai Gemellaggi;
- Presidente pro-tempore della Pro-Loco o suo delegato.
- 4 componenti designati dal Consiglio Comunale tra i consiglieri in carica, due per la maggioranza e due per la minoranza.

n.6 componenti nominati dalla Giunta Municipale di cui :

- 1 individuato tra gli esponenti delle Associazioni locali iscritte all'albo comunale;
- 1 individuato tra gli esponenti delle Associazioni sportive;
- 1 individuato tra gli esponenti delle categorie economiche-produttive;
- 1 individuato tra gli appartenenti al mondo della scuola esperto in lingue straniere;
- 1 individuato tra le persone esperte di storia e cultura delle tradizioni locali;
- 1 individuato tra gli aderenti alle Associazioni giovanili.

Il Comitato per il perseguimento dei suoi obiettivi, si avvale della collaborazione delle Associazioni iscritte nel relativo Albo Comunale.

Il Comitato, individua al suo interno tre figure che costituiranno l'organo esecutivo.

Articolo 6

Il Comitato al suo interno elegge:

- Un Vice Presidente;
- Un Tesoriere;
- Un Segretario.

Articolo 7

Il Comitato può essere integrato con la nomina di uno o più interpreti che favoriscono i rapporti con le città estere gemellate, senza diritto di voto.

La nomina degli interpreti deve essere deliberata dal Comitato a maggioranza assoluta.

Articolo 8

La decadenza di uno o più membri del Comitato avverrà:

- Per dimissioni;
- Per assenza (più di tre volte consecutive) senza giustificazione.

La decadenza è proposta dal presidente del Comitato dopo aver valutato le eventuali legittime controdeduzioni dell'interessato.

Per quanto riguarda i componenti di rispettiva nomina il Consiglio o la Giunta Comunale provvederanno a seguito della suddetta proposta a deliberare la relativa decadenza e sostituzione.

Articolo 9

I componenti il Comitato non hanno diritto ad alcuna forma di retribuzione (assegni, gettoni di presenza, ecc.) prestando la propria opera del tutto gratuitamente.

Articolo 10

Il comitato si riunisce in seduta ordinaria su convocazione del Presidente per deliberare:

- Entro il 30 settembre di ogni anno il programma di iniziative per l'anno successivo;
- Entro il 31 marzo di ogni anno la verifica del programma annuale e le eventuali modifiche ed integrazioni. Il programma sarà presentato all'approvazione della Giunta Comunale:

- Per la formulazione del programma di iniziative che intende realizzare il Comitato può avvalersi della collaborazione di tutte le associazioni iscritte all'Albo Comunale, nonché degli istituti scolastici che operano nel territorio .
- Il Presidente del Comitato invia alla Giunta Municipale una relazione annuale contenente le necessarie informazioni sulle attività svolte e sui risultati conseguiti.
- Il Comitato si riunisce in seduta straordinaria quando il presidente lo ritenga opportuno o quando almeno cinque membri di esso presentino formale richiesta di convocazione.
- Il Comitato appronta e delibera l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo, da proporre alla Giunta Municipale per la relativa ratifica.

Articolo 11

Il Comitato si riunirà validamente in prima convocazione con la totalità dei componenti e in seconda convocazione, dopo un'ora, con la maggioranza degli stessi.

Articolo 12

Le convocazioni del Comitato con ordine del giorno, dovranno essere trasmesse almeno cinque giorni prima della riunione; per motivate ragione di urgenza il Comitato potrà essere convocato con qualsiasi mezzo entro due giorni.

Articolo 13

Per le attività di carattere amministrativo il Comitato si avvale dell'opera di un dipendente dell'Ente locale, indicato dal Sindaco .

Articolo 14

Di ogni incontro dovrà essere redatto verbale sottoscritto dal Segretario e dal Presidente.

Articolo 15

Il Comitato Gemellaggi avrà la durata pari a quella del Consiglio Comunale e decade col suo scioglimento, rimanendo in carica per l'ordinaria amministrazione sino alla nomina dei membri del successivo Comitato.

Articolo 16

Le attrezzature e gli altri beni di cui il Comitato dispone per le sue Attività, restano di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

Il presente Regolamento è stato approvato con delibera consiliare n. 4 del 11.03.2016

In precedenza era stato approvato con delibera consiliare n.68 del 11.12.2007 e modificato con successiva delibera consiliare n.50 del 5.10.2010.